

Due giorni al
Festival del
Lavoro 2019

PAG. 3-9



IL "TEMPO TUTA" VA
RETRIBUITO?



LETTERE-DENUNCIA
DEL PRESIDENTE
ANCL MONTANARO



CENA DI SALUTI
ESTIVI DELL'ANCL UP
DI FIRENZE

LA SCOSSA N° 39

Rivista trimestrale dell'Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro,
sindacato unitario unione provinciale di Firenze



In copertina: Festival
del Lavoro 2019 (Foto
di Enio Zambon)



Indice

- Cartoline dal Festival del Lavoro 2019... **pag. 3**
- Due giorni tra “lavoro, innovazione e crescita... **pagg. 4-9**
- Bonus bebè... **pag. 10**
- Il “tempo tuta” va retribuito?... **pagg. 10-11**
- Regime fiscale impatriati per sportivi professionisti... **pag. 11**
- Accordo per la nomina dei consigli di amministrazione di Inps e Inail... **pag. 11**
- Calendario prossimi eventi formativi dell’Ancl Su Up di Firenze... **pag. 12**
- Due lettere-denuncia del Presidente Ancl Dario Montanaro... **pagg. 13-16**
- Cena di saluti estivi dell’Ancl Up di Firenze... **pag. 17**

SOMMARIO

La Scossa

Rivista trimestrale
curata dall’Ancl Su-
Up di Firenze

N° 39 Maggio-Luglio
2019

Iscrizione al
Tribunale di Firenze
n° 3798

Direttore Responsabile

Brunella Calonaci

Direttore Editoriale

Roberto Beconcini

Comitato di Redazione

Valentina Gradella

Stefano Malavolti

Riccardo Monni

Silvia Morini

Sara Panchetti

Daniela Riva

Enio Zambon

Cartoline dal Festival del Lavoro 2019

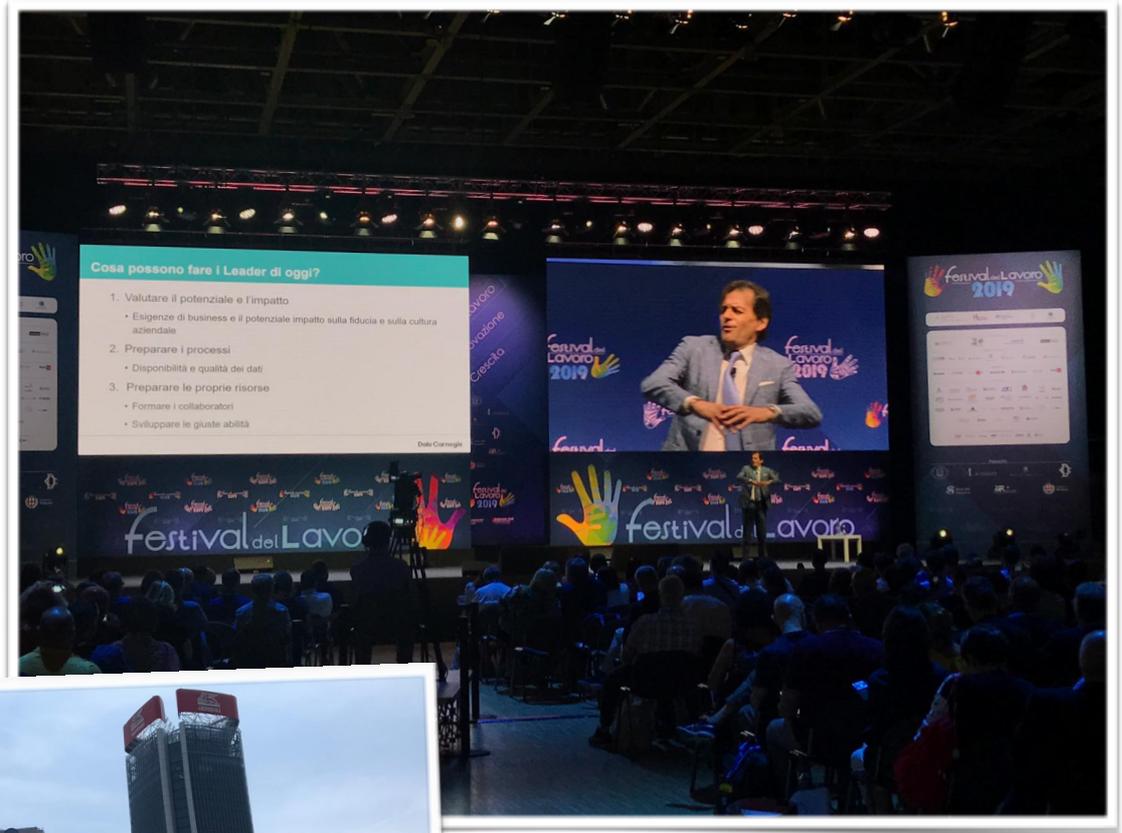


Foto di Enio Zambon



Due giorni tra "Lavoro, innovazione e crescita"

di Riccardo Monni



Il Festival del Lavoro 2019 è giunto alla decima edizione, il titolo di quest'anno è "Lavoro, innovazione e crescita". Per il secondo anno consecutivo organizzato al Mi.Co. di Milano, eccezionale struttura che permette di avere a disposizione, oltre ad un Auditorium davvero impressionante sia per capienza ma anche per tecnologia ed interattività, una serie completa di aule all'interno delle quali si susseguono eventi sulle tematiche più diverse. L'apertura è affidata al Coro AllegroModerato che esegue, fra l'altro, anche l'Inno di Mameli (tutta l'esibizione è stata molto intensa dal punto di vista umano oltre che canoro!). Il primo a presentarsi sul palco è Ignazio Marino che introduce, come sempre, la nostra Presidente Calderone la quale rivela alcuni numeri davvero impressionanti che confermano inequivocabilmente la crescita e la rilevanza assunta dall'evento: oltre 6000 partecipanti ed oltre 3000 ospiti... (peccato che i fiorentini partecipino in numero così ridotto...).

Il primo ospite doveva essere il Ministro del Lavoro Luigi di Maio che, all'ultimo momento, non ha potuto partecipare alla manifestazione.



Da sinistra a destra: i colleghi Enio Zambon, Riccardo Monni e Antonio Fanfani al Festival del Lavoro 2019

Vengono proiettate sui maxi schermi del palco alcune diapositive che riassumono gli elaborati sviluppati dalla Fondazione Studi. Si analizzano, in maniera capillare, i costi derivanti dall'applicazione del "salario minimo" a nove euro ed i dubbi in proposito. I calcoli sono eseguiti prendendo a riferimento il livello più basso di due fra i CCNL maggiormente rappresentativi a livello nazionale: terziario e metalmeccanici industria. In entrambe le realtà l'adeguamento in questione produrrebbe un maggior costo del lavoro di oltre il 17% e

porterebbe il nostro Paese a diventare il quinto a livello mondiale dietro soltanto a Lussemburgo, Francia, Olanda e Belgio. Tutto questo, associato all'altissimo costo contributivo che contraddistingue il nostro sistema previdenziale, andrebbe a costituire, dal punto di vista economico, un ulteriore fardello per le nostre aziende, che potrebbe determinare una perdita di competitività anche a livello internazionale. Il Presidente della Fondazione Studi Rosario De Luca, incontrato il giorno successivo per i corridoi del Festival, ci ha confidato che tutti i dati in questione erano stati prontamente anticipati al Ministero, con il quale collaborano sempre in maniera molto trasparente. Nella documentazione accompagnatoria inviata, la stessa Fondazione aveva chiesto chiarimenti sulle modalità di recupero, da parte delle aziende, dei maggior costi derivanti dell'eventuale adozione del provvedimento in questione.

Successivamente, in compagnia del collega Enio Zambon (col quale abbiamo condiviso l'evento milanese) decidiamo di spostarci in una delle

sale secondarie per assistere all'intervento di Mario Alberto Catarozzo (col quale la nostra Unione Provinciale ha organizzato un percorso formativo che prenderà il via il prossimo 29 luglio e si concluderà, dopo un ciclo di otto incontri, nel luglio del 2020); si parla di "L'organizzazione strategica dello studio professionale". In estrema sintesi, il relatore che si occupa di formazione ed ha, a mio modo di vedere, una spiccata capacità di coinvolgimento della platea, spiega che nel recente passato i cambi a livello lavorativo avvenivano nell'arco di alcune generazioni. In epoca contemporanea assistiamo invece a numerosi cambi lavorativi all'interno di una singola generazione. Tale circostanza obbliga tutti i soggetti coinvolti (compresi noi professionisti) ad un costante aggiornamento che non può riguardare soltanto l'aspetto formativo professionale e tecnico, ma che deve, obbligatoriamente, investire anche l'aspetto manageriale e quello tecnologico. Sostiene infine che la differenza nel futuro sarà fatta da ciò che pensiamo e dal coraggio con cui affronteremo le novità che si presenteranno!

Decidiamo di tornare nell'auditorium, sul palco il Presidente dell'Inps Pasquale Tridico rivela l'intenzione dell'Istituto, per il tramite del reddito di cittadinanza, di raggiungere ed aiutare economicamente 30-40.000 persone che vivono in situazioni di estrema indigenza. Definisce inoltre l'attuale normativa pensionistica «troppo ingabbiata» e considera quota 100 una scelta favorevole per coloro che effettivamente hanno anni di lavoro faticoso alle spalle. Ritiene infine scongiurato il pericolo di aumento della disoccupazione causato dalla modifica della normativa in materia di lavoro a termine. Chiude l'intervento con una promessa rivolta a noi Consulenti del Lavoro: si dice intenzionato a sviluppare e migliorare i rapporti con noi professionisti creando un canale preferenziale direttamente per il tramite gli Ordini.

Il palco dell'auditorium accoglie Mario Alberto Catarozzo e, positivamente impressionati dal precedente intervento cui abbiamo assistito, decidiamo di ascoltare anche queste sue riflessioni su un argomento molto futuristico: "Il lavoro e l'uomo nell'epoca dell'intelligenza artificiale. Che ne sarà di noi?". Estraggo e riporto volutamente un solo inciso del relatore - giusto per incuriosire; invito chi vuol approfondire a partecipare agli eventi organizzati dalla nostra Unione Provinciale ANCL - che, a proposito di futuro, afferma: «Non si insegneranno più le cose, ma il modo per andare a cercarle e per farle fare».

L'ultimo intervento della giornata che decidiamo di seguire è quello di Oney Tapia: atleta paraolimpico che ci colpisce non soltanto per il fisico imponente, ma soprattutto per la forza mentale, la vivacità e l'entusiasmo che riesce a trasmettere alla platea invitando tutti ad alzarsi in piedi nella parte finale della sua esposizione.



Intervento dell'atleta paraolimpico Oney Tapia

Finisce così il primo pomeriggio di Festival, giusto il tempo di cambiarci (ottenendo l'autorizzazione ai bermuda dalla nostra Presidente Calonaci) ed in compagnia di Enio e Antonio Fanfani che si è aggiunto nel frattempo, ci mettiamo alla ricerca di una cenetta ristoratrice. Missione compiuta!

La seconda giornata si apre in Auditorium con l'intervento di Mario Giordano che afferma: «...l'Italia non è più italiana!», soffermandosi sul fenomeno sempre più frequente di acquisto, da parte di colossi stranieri, di marchi ed aziende che hanno scritto parte della storia del nostro Paese. Questa tendenza, oltre a far perdere reddito e produttività alla nostra economia (spesso infatti dopo un periodo transitorio le produzioni vengono traslocate all'estero), ha come risultato secondario anche quello di farci perdere tradizioni e conoscenze che nel passato hanno costituito il nostro fiore all'occhiello estremamente invidiato da molti altri paesi stranieri. Sostiene infine che dobbiamo essere orgogliosi di quello

che siamo e difendere la nostra storia. Questa, a suo modo di vedere, è oggi una nostra importante responsabilità sulla quale dovremmo attentamente riflettere.

L'argomento successivo affrontato sul palco è: "Ritornare ad assumere". Fra i vari spunti mi piace cogliere una riflessione dell'ex Ministro del Lavoro Maurizio Sacconi che sostiene che il vecchio modello di incontro fra domanda e offerta di lavoro, così com'è inteso nella nostra normativa, è ampiamente superato ed ormai inefficace. Con l'exasperata evoluzione che caratterizza oggi il mercato del lavoro è necessario che l'interazione fra i soggetti coinvolti inizi già a livello scolastico e coinvolga tutti i soggetti storicamente destinati all'insegnamento ed alla formazione, dalle scuole alle università, fino a coinvolgere anche i fondi interprofessionali che ricevono la contribuzione da parte delle aziende. Segue l'interessante punto di vista sul futuro espresso da Oscar di Montigny che, cercando di immaginare ciò che accadrà nei prossimi quindici anni, analizza il momento storico che stiamo vivendo. Afferma che allo stato attuale le nostre abitudini di vita ci portano ad utilizzare molte più risorse di quelle che produciamo; questo meccanismo impoverisce inevitabilmente le riserve del pianeta e, a lungo andare (nemmeno troppo a dire il vero), potrà solamente collassare. A suo modo di vedere la modifica di tale situazione può avvenire esclusivamente attraverso il cambio delle nostre coscienze e la contemporanea riscoperta di un'etica orientata sia al lavoro ma anche allo sviluppo ed al rispetto di tutto ciò che costituisce "la comunità" in senso molto ampio.

Gli interventi del pomeriggio si aprono con la presenza del Ministro dell'Interno Matteo Salvini che, intervistato da Sebastiano Barisoni, ritorna sull'argomento salario minimo e sostiene che, a suo modo di vedere, una modifica in tal senso potrà avvenire soltanto neutralizzando i maggiori costi per le aziende. Dal punto di vista europeo sostiene la necessità di evitare la procedura di infrazione per eccesso di debito ma non a tutti i costi: le aziende non devono essere "dissanguate" e l'iva deve rimanere ai valori attuali. Ritiene infine opportuno rivedere i criteri di deducibilità fiscale degli automezzi per permettere un rinnovo dei parchi auto aziendali ed il conseguente rilancio della produzione industriale di settore.

Decidiamo infine di chiudere la nostra due giorni di Festival assistendo all'intervento di Enrico Bertolino dal titolo: "Formazione, la carta vincente

per lo sviluppo d'impresa". Conosco il comico ma non sapevo che avesse un importante passato di formatore (il buon Enio era invece informatissimo!) e per questo decidiamo di dedicargli i nostri ultimi minuti di permanenza.

Il palco è chiaramente il suo habitat naturale e lo si capisce immediatamente; attraverso il racconto della sua esperienza di formatore che lo ha portato a contatto con diverse realtà lavorative riesce, con la simpatia che lo contraddistingue, a far comprendere il ruolo fondamentale che la formazione ha a livello aziendale, in particolar modo in momenti di estremo cambiamento come quelli che stiamo vivendo. Durante l'esposizione ricorre ad alcuni pensieri di personaggi più o meno celebri, per chiudere l'articolo ne riporto uno di Martin Luther King che mi sembra tremendamente attuale: «Può darsi che non siate responsabili per la situazione in cui vi trovate, ma lo diventerete se non fate nulla per cambiarla!».



Intervento del comico Enrico Bertolino

Bonus bebè

di Roberto Beconcini

Il bonus bebè introdotto dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 per il triennio 2015-2017, è stato poi prolungato anche per 2018.

L'assegno di natalità, conosciuto appunto come bonus bebè, è stato esteso anche al 2019 e può essere richiesto fino al compimento del primo anno di vita del nascituro, oppure entro un anno dal suo ingresso in famiglia, ma non vengono considerati idonei all'agevolazione i minori in status di affidamento preadottivo e quelli in affidamento temporaneo.

L'assegno dipende fondamentalmente dal valore ISEE presentato, di fatto sono previsti € 80 mensili, nel caso in cui l'ISEE non superi il limite stimato di € 25.000 annui, con l'aumento a € 96 (nel caso di maggiorazione come stabilito dal D.L. 119/2018) per un massimo di 12 mesi. Sono previsti € 160 mensili nel caso in cui l'ISEE non superi € 7.000 annui, con l'aumento a € 196 (nel caso di maggiorazione come stabilito dal D.L. 119/2018), sempre per un periodo massimo di 12 mesi all'anno. Assegno che verrà corrisposto dall'Istituto in singole rate mensili.

Un genitore, anche se affidatario, è tenuto a presentare la domanda di

Il "tempo tuta" va retribuito?

di Roberto Beconcini



Foto di lavoroediritti.com

La Corte di Cassazione con l'Ordinanza n. 505 dell'11 gennaio 2019, confermando il consolidato principio di diritto sul c.d. "tempo-tuta", ovvero sia il tempo necessario per indossare la divisa aziendale, ha stabilito che il cosiddetto tempo tuta, rientra nell'orario di lavoro e quindi va retribuito, ma soltanto se è assoggettato al potere conformativo del datore di lavoro.

Discrimine per capire se il tempo occorrente per indossare la divisa aziendale debba essere retribuito o meno, rimane la disciplina contrattuale specifica: in particolare, dove sia data facoltà al lavoratore di scegliere il tempo e il luogo per indossare la divisa stessa (anche nella propria abitazione, prima di recarsi al lavoro), ovvero capire se l'attività di



assegno di natalità entro 90 giorni dalla nascita del bambino o dal suo ingresso in famiglia, in caso di adozione, in via telematica, una sola volta per ciascun figlio.

Tra i requisiti necessari per la buona riuscita dell'avvio della pratica, un genitore deve essere residente in Italia e convivere con il minore e avere la cittadinanza italiana o comunitaria.

Regime fiscale impatriati per sportivi professionisti

Di Roberto Beconcini

Il Decreto legge n. 34 del 30 aprile, cosiddetto Decreto crescita, è stato convertito in legge n. 58 del 28 giugno 2019, dove sostanzialmente vengono confermate il regime fiscale agevolato per i cosiddetti lavoratori impatriati e anche per i docenti e ricercatori residenti all'estero, ma viene introdotta una particolare disciplina, anti elusiva a parere del sottoscritto, per i rapporti degli sportivi professionisti. Per questi i redditi prodotti che concorrono alla formazione del reddito complessivo sono nella misura del 50% anziché del 70% valido per gli altri soggetti, inoltre tali soggetti non possono beneficiare dell'incremento al 90% dell'esenzione.

vestizione fa parte degli **atti di diligenza preparatoria** allo svolgimento dell'attività lavorativa e come tale non deve essere retribuita, oppure se tale operazione è diretta dal datore di lavoro, che ne disciplina il tempo e il luogo di esecuzione, rientra nel lavoro effettivo e, di conseguenza, il tempo necessario deve essere retribuito.

Del resto anche la giurisprudenza della Corte di giustizia europea in tema di orario di lavoro già si era espressa con la direttiva n. 2003/88/CE (su tutte: Corte di Giustizia UE 10.09.2015 in C-266/14), ribadendo che il tempo necessario ad **indossare la divisa aziendale** rientra nell'orario di lavoro se assoggettato, appunto, al potere di conformazione del datore di lavoro.

Trovato accordo per la nomina dei consigli di amministrazione di Inps e Inail

da IlSole24ore

«Accordo fatto per la nomina dei consigli di amministrazione di Inps e Inail. Lega e M5S si sono trovati sui nomi per fare finalmente decollare la nuova governance degli istituti, voluta per chiudere l'epoca, durata dieci anni, del presidente unico. All'Inps viene confermato il tandem presidente-vicepresidente con Pasquale Tridico e l'attuale subcommissario Adriano Morrone, mentre in Consiglio entreranno Rosario De Luca, presidente della Fondazione studi dei Consulenti del Lavoro, Gabriele Aulicino, attualmente al Mef come esperto in materie fiscali e finanziarie e, in quota all'opposizione, Marialuisa Gnechi, ex parlamentare Pd nella scorsa legislatura, vicina all'ex ministro del Lavoro Cesare Damiano».



Calendario prossimi eventi formativi dell'Ancl Su Up di Firenze

- 29/07/2019 - Negoziare per business e per gestire i conflitti (a cura del Dott. Catarozzo)
- 25/09/2019 - Gestione esuberanti: Licenziamento e gestione esuberanti, procedure concorsuali e Fondo garanzia (a cura del Prof. Bussino)
- 16/10/2019 - Rassegna rapporti di lavoro particolari: Lav. all'estero, lav. spettacolo, edilizia, dirigenti, agricoli (a cura del Prof. Bussino)
- 23/10/2019 - Tecniche per affrontare le situazioni problematiche (a cura del Dott. Catarozzo)
- 19/11/2019 - Terzo settore: riflessi nel mondo del lavoro (a cura del Prof. Bussino)
- 21/11/2019 - Tecniche per la gestione delle relazioni (a cura del Dott. Catarozzo)
- 21/01/2020 - Public speaking, gestire riunioni e discorsi in pubblico (a cura del Dott. Catarozzo)
- 20/03/2020 - Studio professionale e web, comunicare con il sito di studio e social (a cura del Dott. Catarozzo)
- 21/04/2020 - Sviluppare business nello studio professionale nell'epoca del web 2.0 (a cura del Dott. Catarozzo)
- 19/05/2020 - Tecniche per la gestione dello stress nell'attività professionale (a cura del Dott. Catarozzo)
- 21/07/2020 - Come gestire i collaboratori ed esercitare la leadership in studio (a cura del Dott. Catarozzo)

Si riporta di seguito, integralmente, due lettere-denuncia del Presidente Nazionale dell'Ancl Dario Montanaro

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI DEL LAVORO

SINDACATO UNITARIO

Il Presidente Nazionale



Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Giuseppe Conte
Pec: presidente@pec.governo.it

e, p.c.

Al Direttore Generale Agenzia delle Entrate
Dott. Antonio Maggiore
Email: entrate.segreteriadirezione@agenziaentrate.it
Pec: agenziaentratepec@pce.agenziaentrate.it

Al Presidente Consiglio Nazionale Ordine
Consulenti del Lavoro
Dott.ssa Marina Calderone
PEC: consigli nazionale@consulentidellavoropec.it

Ai Ministri del Governo Italiano
Il. Indirizzi Mail Pec Istituzionali

Ai Senatori e Deputati del Parlamento Italiano
Il. Indirizzi Mail istituzionali

Roma, 09 luglio 2019
Prot. n. 999/Pres.

Oggetto: lettera di denuncia-segnalazione. Mancata risposta dell'Agenzia delle Entrate in merito all'illegittimità degli avvisi di irregolarità.

Preg.mo Presidente,
con la presente, in qualità di Presidente dell'Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro (ANCL), è mia preoccupazione sottoporLe una questione di non poca rilevanza in quanto, come più volte segnalato anche a mezzo stampa, questa nobile e libera professione rischia di cadere in balia della sovente disorganizzazione di alcuni enti pubblici, con conseguente mortificazione dei diritti e del lavoro svolto per conto delle tante imprese che contribuiscono alla crescita e al progresso del Paese.

Con lettera **protocollo n. 938/Pres.** del 26 giugno 2019 (v. **allegato n. 1**), inviata per conoscenza anche al Ministro dell'Economia, facevo presente al Direttore dell'Agenzia delle Entrate della sussistenza di alcune problematiche connesse alla gestione di molteplici avvisi di irregolarità, generati da un disallineamento tra le istruzioni fornite per compilare determinati moduli (si tratta del **modello 770/2017**) e la rimozione di un blocco relativo al sistema informativo dell'Agenzia delle Entrate.

Come fatto presente nella lettera, molti nostri associati hanno dovuto contattare le agenzie territoriali per far presente che gli avvisi di irregolarità non erano frutto di inadempienze o di errori commessi nella fase di compilazione; piuttosto le stesse scaturivano da un disagio organizzativo generato dalla Pubblica Amministrazione; una disfunzione di sistema di gestione dei dati che la medesima avrebbe potuto (e dovuto) gestire al proprio interno, **senza riversare sugli studi dei nostri associati le problematiche connesse al disallineamento di informazioni fornite dagli uffici preposti**. Peraltro, anche sul piano operativo, le sedi territoriali dell'Agenzia delle Entrate non hanno adottato una metodologia uniforme, tale da consentire un ordinato dialogo tra professionisti e Pubblica Amministrazione. Come già segnalato, infatti, ai fini della correzione di questi errori, alcune sedi hanno accettato i chiarimenti mediante il canale CIVIS (c.d. Cassetto Fiscale), altre hanno richiesto una PEC, altre la richiesta di un'istanza da protocollare con trattazione successiva, altre ancora la necessità di recarsi fisicamente in sede muniti di delega del sostituto.

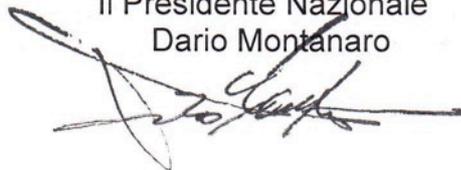
A questa lettera di (chiarimento e di) richiesta di intervento sul punto, non è mai stata data risposta. Riscontriamo, infatti, un costante atteggiamento degli Enti volto ad ignorare le problematiche segnalate dall'ANCL.

Le persistenti e reiterate mancanze degli Enti (ivi compresa l'Agenzia delle Entrate) stanno causando non pochi problemi ai nostri studi.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, con la presente lettera di denuncia, **l'ANCL è ferma nel segnalare che è necessario intervenire sulla questione, in quanto sono a rischio il buon andamento della Pubblica Amministrazione e i diritti sul lavoro tanto dei nostri associati che dei nostri collaboratori**. Come sarà certamente d'interesse per questa Associazione coinvolgere anche la magistratura contabile di quanto sta accadendo nonché **sensibilizzare tutta la rappresentanza politica ai fini della trattazione di problematiche che spesso vengono sottaciute, anche quando si aprono i grandi scenari delle riforme.**

Distinti saluti.

Il Presidente Nazionale
Dario Montanaro



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI DEL LAVORO

SINDACATO UNITARIO

Il Presidente Nazionale



Al Presidente dell'INPS

Prof. Pasquale Tridico

Pec: ufficiosegreteria.presidenza@postacert.inps.gov.it

e p.c.

Al Ministro del Lavoro

Dott. Luigi Di Maio

Pec: gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

Prot. n. 1032/Pres.

Roma, 18 luglio 2019

Al Presidente

Consiglio Nazionale Ordine Consulenti del Lavoro

Dott.ssa Marina Elvira Calderone

Pec: consigionazionale@consulentidellavoropec.it

Alle Organizzazioni Sindacali

Oggetto: denuncia-segnalazione per ritardata lavorazione delle domande relative agli Assegni per il Nucleo Familiare (ANF).

Spett.le Presidente,

con la presente, in qualità di presidente dell'Associazione Nazionale dei Consulenti del Lavoro (ANCL), rappresento quanto segue. Dopo la pubblicazione della circolare n. 45 del 22 marzo 2019, già ebbi modo di segnalare in diverse lettere che le nuove modalità di gestione degli Assegni per il Nucleo Familiare (ANF) avrebbero comportato non pochi problemi, tanto per la Pubblica Amministrazione che per lavoratori e imprese. Ma anche e soprattutto per i Consulenti del Lavoro. Ad oggi, si deve necessariamente constatare che quanto previsto in realtà si è concretizzato.

Ricordo, inoltre, che sempre in una delle molteplici segnalazioni fatte all'Istituto, facevo presente che alla data del 6 aprile 2019 l'*utility* del Cassetto Previdenziale Aziendale per visionare gli importi degli assegni calcolati dall'Ente, come previsto dalla circolare n. 45 del 22 marzo 2019 (cfr. § 4.1), non era stata ancora istituita, nonostante questa dovesse essere operativa a partire dal 1° aprile 2019. L'ANCL ha, successivamente, anche constatato che il Cassetto Previdenziale Aziendale, arricchito di un nuovo spazio denominato "*consultazione importi ANF*", altro non era che uno spazio telematico dedicato alla ricerca dell'importo degli assegni destinanti al nucleo familiare del lavoratore, laddove sussistenti, funzionante solo se fossero stati inseriti ogni volta i dati dell'azienda, il codice fiscale del lavoratore titolare dell'ANF ed il mese di riferimento. In altre parole, l'Istituto ha "scaricato" ancora una volta sui Consulenti del Lavoro l'annoso lavoro di ricerca e di confronto degli importi.

Ma i problemi non si limitano solo a questi aspetti ed è per questo che mi vedo costretto a segnalare l'ennesima difficoltà operativa. Come precisato ai § 2 e 2.1 della circolare n. 45 del 22 marzo 2019, nell'ambito della nuova procedura "al cittadino richiedente [il riconoscimento dell'ANF] saranno inviati esclusivamente gli eventuali provvedimenti di reiezione"; infatti, "non verrà più inviato il provvedimento di autorizzazione (modello "ANF43"), come finora previsto, ma si procederà alla successiva istruttoria della domanda di "ANF DIP", da parte della Struttura territoriale competente" qualora si riscontrino i presupposti di legge.

In effetti, è l'intermediario (e quindi il Consulente del Lavoro) a verificare l'avvenuto riconoscimento dell'ANF al dipendente in quanto in sede di presentazione di domanda, la procedura non genera un modello di ricevuta valida come titolo di accettazione della richiesta ma genera solo una comunicazione generica di avvenuta presentazione della domanda. E' quindi il Consulente del Lavoro a dover rendere edotto il dipendente di un eventuale diniego del riconoscimento. Sicché, nella sezione del portale Inps dedicato agli ANF, ad oggi, 18 luglio 2019, non ancora è possibile scaricare gli importi degli ANF per richieste avanzate nel mese di maggio e di giugno. Sostanzialmente, all'ANCL pervengono segnalazioni volte a mettere in luce l'eccessivo prolungamento dei tempi per la lavorazione delle pratiche.

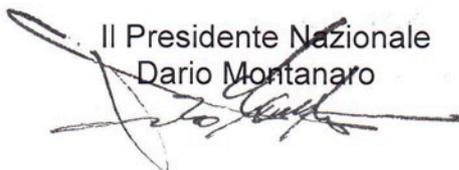
Pertanto, anche l'aggiornamento degli importi degli ANF massivi soggiace a delle tempistiche che mal si conciliano con tutto il variegato panorama di adempimenti che i Consulenti del Lavoro devono adempiere. Infatti, i Consulenti del Lavoro dell'ANCL mi segnalano che per verificare quotidianamente il riconoscimento degli ANF ai singoli dipendenti, è possibile fare un controllo solo individuale mentre è possibile aggiornare massivamente i dati solo ogni 15 giorni.

Questa modalità di gestione della prestazione sta ingenerando delle grandi difficoltà ai lavoratori in quanto molti dipendenti si trovano a dover fronteggiare mutui e spese di particolare importanza per il proprio nucleo familiare con una capacità reddituale notevolmente ridotta. Allo stesso tempo, i Consulenti del Lavoro dell'ANCL si trovano ad essere condizionati nella conduzione delle proprie attività dalle tempistiche del tutto anomale dettate dall'Istituto nella lavorazione delle pratiche.

Alla luce di quanto denunciato, con la presente segnalazione, è mia intenzione invitare la presidenza di questo Istituto ad intervenire sulle problematiche esposte. Se dovesse perdurare l'attuale situazione, sarebbero compromessi i diritti dei lavoratori e il buon andamento dei nostri studi. Di questa questione, interesseremo anche le autorità competenti e sensibilizzeremo la rappresentanza politica affinché si intervenga, se necessario, con una legge per regolare le acclamate disfunzioni di sistema.

Distinti saluti.

Il Presidente Nazionale
Dario Montanaro



Cena di saluti estivi dell'Ancl Up di Firenze



Il 17 luglio si è svolta, come di consueto, la cena organizzata dal consiglio provinciale dell'Ancl per salutare i colleghi prima delle ferie estive.

La partecipazione è stata numerosa e nella bella e confortevole cornice del ristorante Il Milione è stato consegnato in omaggio ai colleghi una copia del libro edito da Teleconsul della collana "I manuali della Fondazione Studi Consulenti del Lavoro" sul Welfare aziendale.

A chi non è potuto intervenire, l'augurio di poterlo annoverare fra i partecipanti il prossimo anno.

Buone ferie a tutti

Il Presidente

Brunella Calonaci



